

Gazzetta di Mantova

ASMEL dicono di noi

Legalità

Teniamo viva la memoria di Vassallo

Da luglio-agosto in poi l'umanità tutta consuma più risorse di quante il pianeta sia in grado di assorbire e riprodurre.

Con le politiche attuali, nonostante il succedersi delle varie conferenze internazionali sul clima, le temperature medie sulla Terra supereranno di 4 °C quelle medie preindustriali entro qualche decennio (dati sono quelli di IPCC).

È in queste condizioni e con queste prospettive che a Mantova si dovrà decidere quale significato dare alla espressione "area strategica da destinare a funzioni pubbliche" a proposito dell'ex aeroporto del Migliaretto.

Non per un dispetto alla minoranza consiliare, che sconsiglia come "onirica (?!"

) e assurda" l'idea di destinare a bosco urbano l'area dell'ex campo di volo, ma semplicemente per una ragione di sopravvivenza, per un'etica intergenerazionale, l'idea del bosco andrebbe valutata come possibile mitigazione e speranza di salvezza (Stefano Mancuso docet).

Quattro gradi di aumento delle temperature medie (oggi siamo a 1,5) disegnano uno scenario futuro di conseguenze oggi neppure calcolabili.

E non è fare catastrofismo, ma solo la necessità di essere lungimiranti.

Pier Paolo Galli Ha preso avvio a Salerno l'udienza preliminare del processo per l'omicidio di Angelo Vassallo, il «sindaco pescatore» di Pollica, ucciso nel 2010 per il suo impegno a favore della legalità, della trasparenza e della tutela del territorio. Nonostante i quindici anni trascorsi, gran parte delle indagini restano ancora coperte dal segreto istruttorio e si è lontani ancora dalla verità. In questo momento cruciale, Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, che ne raggruppa 4.700 in tutt'Italia, ribadisce la decisione di costituirsi parte civile nel procedimento giudiziario.

Questa scelta rappresenta un profondo atto di responsabilità e di devozione alla memoria di Angelo Vassallo, ma anche un impegno concreto verso la sua famiglia, le istituzioni e soprattutto i cittadini, affinché la ricerca della verità e della giustizia non venga mai abbandonata.

La decisione di Asmel nasce dalla convinzione che mantenere viva la figura di Angelo significhi non solo onorare un uomo che ha sacrificato la propria vita difendendo valori universali, ma anche riaffermare il dovere collettivo di tutelare la legalità e promuovere un'amministrazione trasparente. In un'epoca in cui il coraggio civile è sempre più merce rara, il suo ricordo diventa un faro per tutti i sindaci e amministratori locali. Il sacrificio del "sindaco pescatore" non può e non deve essere dimenticato.



Gazzetta di Mantova

ASMEL dicono di noi

«Costituirci parte civile è un segnale forte - dice Francesco Pinto, segretario generale Asmel-, che ribadisce la nostra ferma volontà di sostenere la ricerca della verità.

Vogliamo che la sua battaglia sia da esempio per tutti, e che si trasformi in un'eredità concreta per la costruzione di istituzioni più giuste, trasparenti e coraggiose».

Ufficio Stampa ASMEL.